

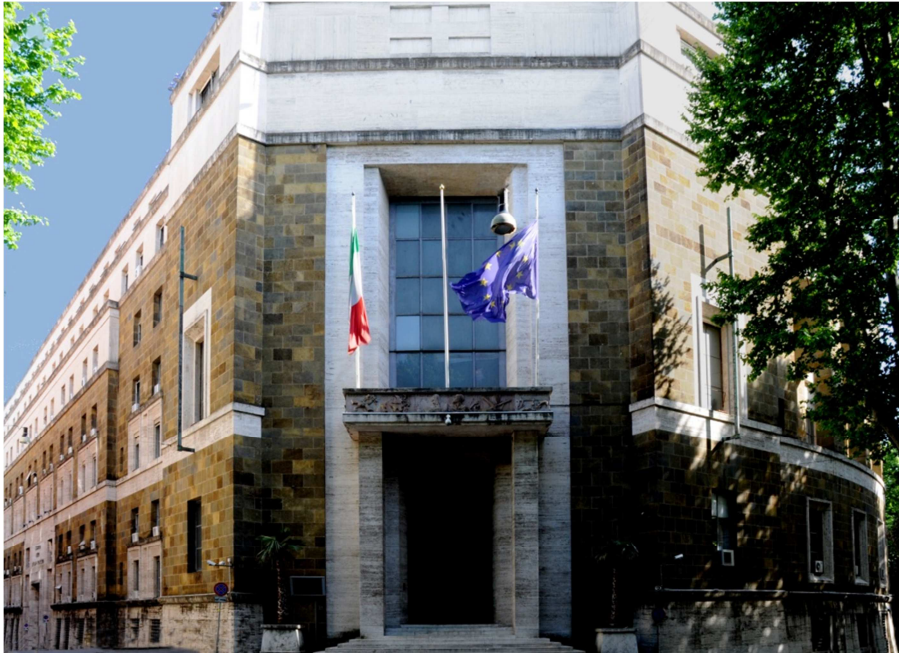


Museo storico
della Comunicazione

Ministero dello Sviluppo Economico
Polo culturale



Associazione Filatelica
e Numismatica Italiana



Polo culturale Mise

Palazzo Piacentini

Via Veneto, 33 Roma

www.cultura.mise.gov.it - urp@mise.gov.it

Visite guidate gratuite

Tel. 06 4705 2724-2631

Museo storico della comunicazione

Viale Europa

Visite guidate gratuite

museo.comunicazioni@mise.gov.it

Tel. 06 5444 3000

UNA GRANDE STORIA ATTRAVERSO LA FILATELIA



Nessun periodo storico come quello vissuto dalle popolazioni del nord est italiano, nella prima metà del '900, ha ricevuto una così ampia testimonianza filatelica. Cento anni fa, l'inizio della prima guerra mondiale del 1915-18 segnò il punto di partenza di una serie di avvenimenti che ebbero fine solo nel 1954 con il ritorno di Trieste all'Italia. Il primo conflitto mondiale scoppiò nel luglio del 1914 fra i Paesi della Triplice Intesa (Austria-Ungheria e Germania) e gli Stati dell'Alleanza (Inghilterra, Francia, Russia e Serbia). Come è noto l'Italia inizialmente non partecipò alle operazioni belliche, pur essendo legata ai paesi dell'Intesa e solo il 24 maggio 1915, dopo aver denunciato il Trattato, il nostro paese dichiarò guerra all'Austria sotto la spinta di una propaganda interventista basata sul risentimento popolare di un Risorgimento incompleto privato dei territori di Trento, Trieste e Dalmazia. Con la fine della Grande Guerra e la vittoria dell'Italia contro l'Austria-Ungheria, tornano alla madrepatria le cosiddette "terre irredente" e sembra completata l'opera di unificazione nazionale. Ma Gabriele D'Annunzio e i nazionalisti considerandola una "vittoria mutilata" reclamano anche Fiume, città a maggioranza italiana non prevista dal Patto di Londra, e dichiarata "stato libero" sotto la forte influenza degli Stati Uniti. Nel 1924, col passaggio definitivo di Fiume all'Italia, la questione sembrava ormai superata. Sarà poi il secondo conflitto mondiale a ridefinire la geografia politica. Con il secondo conflitto mondiale le acquisizioni di nuove provincie, come la Slovenia, il Cattaro, il Carnaro, Zara e Spalato (1941-43), rappresentarono una fase di espansione che avrebbe creato divisioni e odio tra le popolazioni. Dopo l'8 settembre del 1943 la pressione tedesca si manifestò non solo con il sostegno alla Repubblica Sociale ma anche con l'imposizione della regione "Alpenvorland", ovvero la *Zona operativa delle Prealpi* (1944-45). I successivi capovolgimenti militari portarono alle occupazioni jugoslave di Fiume, Pola, Trieste e Litorale Sloveno e alla presenza delle Forze Anglo-Americane (1945-47). Occorrerà aspettare ancora 7 anni per vedere nel 1954 il ritorno di Trieste all'Italia e quindi la completa definizione dei nostri confini nazionali. Le numerose emissioni di francobolli che accompagnarono il messaggio scritto di quelle popolazioni diverse, costituiscono una affascinante e fedele testimonianza di quegli eventi storici.



Museo storico
della Comunicazione

Ministero dello Sviluppo Economico
Polo culturale



Associazione Filatelica
e Numismatica Italiana



Conferenza Filatelica

UNA GRANDE STORIA ATTRAVERSO LA FILATELIA

23 Aprile 2015 – ore 15.00

Palazzo Piacentini

via Veneto 33

Sala del Parlamentino

Ore 15.00

Introduce Gilda Gallerati – Coordinatrice del Polo culturale

Ore 15.15

Presenta Angelo Piermattei – Rappresentante AFI

Ore 15.30

Relazione del Sen. Carlo Amedeo Giovanardi - Presidente del Gruppo Parlamentare Amici della Filatelia

***Esposizione beni filatelici museali e bibliotecari
nell'Atrio monumentale di Palazzo Piacentini***